

MARTEDÌ  
16. SETTEMBRE 2014

# LA VOCE



DI  
ROMAGNA  
RIMINI &  
SAN MARINO

Seguici anche su:  La Voce di Romagna  @lavocediromagna



ANNO XVII  
N. 256  
€ 1

**CRONACHE DAL FONDALE** Una specie mai segnalata prima avvistata dai sub della Gian Neri

## Alle scogliere di Viserba compaiono le salpe

Quietato il mare dopo la grande mareggiata di inizio settembre, i ragazzi della Gian Neri hanno ripreso ad immergersi con regolarità, immersioni notturne comprese.

Dopo i caldi ferragostani, la qualità delle acque è molto migliorata e la buona visibilità invoglia a scendere in acqua; quando si ha poco tempo basta poco per organizzare un tuffo da riva alle scogliere.

La scorsa settimana è andata proprio così; in calendario non era stato previsto nulla, ma la giornata era così splendida che nel pomeriggio è scattata l'organiz-

**Una presenza molto strana a Rimini dove non si trovano le alghe di cui questo pesce si nutre**

zazione last minute.

Alle otto di sera ci si ritrova in riva al mare, bombole in spalla e macchina fotografica nelle mani.

Alle scogliere di Torre Pedrera troviamo una vita inaspettata; probabilmente il calo di bagnanti o la luna piena, hanno rivitalizzato i pesci presentandoci una va-

rietà di specie notevole.

Iniziamo l'elenco con il pesce di sabbia come: mazzole, rombi, sogliole, passere; pesce pelagico come: branzini, cefali, saraghi maggiori, saraghi fasciati, bobbe; per non parlare dei sempre presenti paganelli, seppie calamari e tanta tanta altra roba.

Ma oltre alla meraviglia di trovare tanta varietà si aggiunge la stranezza di aver incontrato un branchetto di una decina di individui di salpe. In trent'anni di immersioni a Rimini mai ci era capitato di incontrarne.

Pesce comunissimo in altre località, improbabile a Rimini dato

che la sua dieta è prettamente vegetale e sui nostri fondali non è presente in quantità l'alga di cui si nutre prevalentemente.

La salpa, nome scientifico *Boops Salpa*, è un pesce della famiglia degli sparidi, la stessa "stirpe nobile" dei saraghi, delle orate;

La salpa può raggiungere una lunghezza di 50 centimetri per un peso di tre chili.

La salpa pascola in branchi molto spesso composti da decine e decine di esemplari che si riuniscono e brucano la flora del litorale costiero non disdegnando scogliere e moli artificiali.

Filippo Ioni



La salpa fotografata alle scogliere di Viserba da Filippo Ioni